

# QUALE WELFARE DOMANI?

mercoledì 2 marzo 2016, ore 15

Forum Nazionale del Terzo Settore

Via del Corso 262 Roma

*Presentazione dei volumi: “Il Welfare di prossimità. Partecipazione attiva, inclusione sociale e comunità” a cura di Francesco Messia e Chiara Venturelli, e “Buono è giusto. Il Welfare che costruiremo insieme” di Johnny Dotti e Maurizio Regosa.*

*Per partecipare all'incontro è necessaria la registrazione. Inviare mail a [forum@forumterzosettore.it](mailto:forum@forumterzosettore.it)*

## **SCHEDE VOLUMI:**

### ***“Il Welfare di prossimità – Partecipazione attiva, inclusione sociale e comunità ”***

Nel quadro del dibattito attuale e urgente sulle forme alternative e praticabili di welfare, il volume raccoglie contributi provenienti da diverse esperienze e territori – una fattoria sociale, i servizi di collocamento mirato, le associazioni di volontariato, la cooperazione sociale, i servizi socio-sanitari – proponendo un cambiamento di paradigma culturale ed economico. Al centro viene messa la prossimità, che può diventare una soluzione per ottimizzare risorse e qualità della vita tramite nuove forme di scambio e collaborazioni che non si limitano a “tollerare” la diversità ma la valorizzano. Il welfare di prossimità, che già esiste, ha bisogno di essere perfezionato con le istituzioni esistenti, come sistema aperto capace di affrontare le sfide del futuro.

### ***“Buono è giusto. Il Welfare che costruiremo insieme”***

Welfare non è un servizio, ma è una relazione. Avere cura degli altri è agire un modo di stare al mondo, è una dimensione umana che tocca alcuni snodi significativi: ospitalità, autorità, dovere, responsabilità. Ma negli anni il welfare è stato istituzionalizzato, perdendo il suo senso originario. “La mia porta è sempre aperta”, ha detto papa Francesco. Aver chiuso la nostra porta, aver spostato tutto, in questi anni, verso l'istituzione è stato frutto di un processo culturale profondo, che ha comportato conseguenze altrettanto profonde. Occorre tornare a un'idea del welfare fondata sulla fiducia, sulla socialità, sulle idee di convivenza e cittadinanza. Questo libro avanza alcune proposte concrete e realizzabili ma soprattutto cerca di disegnare una visione comunitaria del welfare, nel suo necessario legame con la democrazia e la partecipazione.